



REGIONE TOSCANA

Giunta Regionale

Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale

Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici

Prot. n. AOO-GRT
da citare nella risposta

Data

Allegati 1 di seguito

Risposta al foglio del
Prot. numero AOO – GRT/

Alla Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale

Oggetto: [ID 2374] Verifica di assoggettabilità ex D. Lgs. 152/2006, art. 19 e L.R. 10/2010, art. 48. Progetto di mitigazione del rischio idraulico sul Fosso Acornio, in località Ciliano, nel Comune di Torrita di Siena (SI). Proponente: Comune di Torrita di Siena. Avvio del procedimento e richiesta di contributi tecnici istruttori. Contributo tecnico istruttorio.

Con riferimento alla vostra richiesta circa il procedimento in oggetto, inviata con note AOOGRT / AD Prot. 0013556 Data 13/01/2025 ore 10:06 Classifica P.140.010, AOOGRT / AD Prot. 0028680 Data 20/01/2025 ore 15:16 Classifica P.140.010, AOOGRT / AD Prot. 0030844 Data 21/01/2025 ore 13:10 Classifica P.140.010 con la presente si trasmette il contributo tecnico redatto da questo Settore secondo il modello allegato.

Cordiali saluti

Il Dirigente Responsabile del Settore
Dr. Sandro PIERONI

EG

Oggetto: [ID 2374] Verifica di assoggettabilità ex D. Lgs. 152/2006, art. 19 e L.R. 10/2010, art. 48. Progetto di mitigazione del rischio idraulico sul Fosso Acornio, in località Ciliano, nel Comune di Torrita di Siena (SI). Proponente: Comune di Torrita di Siena. Avvio del procedimento e richiesta di contributi tecnici istruttori. Contributo tecnico istruttorio.

Riferimento: risposta alle note del Settore VIA della RT, prot. n. AOOGRT / AD Prot. 0013556 Data 13/01/2025 ore 10:06 Classifica P.140.010, AOOGRT / AD Prot. 0028680 Data 20/01/2025 ore 15:16 Classifica P.140.010, AOOGRT / AD Prot. 0030844 Data 21/01/2025 ore 13:10 Classifica P.140.010. Settore: Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

(poche righe)

Il progetto riguarda opere di mitigazione del rischio idraulico sul Fosso Acornio, in località Ciliano nel Comune di Torrita di Siena (SI), mediante la realizzazione di un rilevato in terra compattata posto trasversalmente alla valle attraversata dal Fosso Acornio, che costituirà l'opera di sbarramento della cassa d'espansione in linea a bocca tarata. È prevista la realizzazione di un manufatto di regolazione in calcestruzzo armato che avrà la funzione di bocca tarata e di un cunicolo scatolare di scarico in c.a. con sezione libera interna di 3x3 metri; saranno approvvigionati massi naturali per la formazione delle scogliere di rivestimento dell'alveo e delle zone filtranti interne alla platea del manufatto di regolazione. La continuità dell'asse viario presente, via Piè agli Orti / via Lucca, sarà ripristinata mediante la realizzazione di una strada bianca in macadam carrabile di larghezza 4 metri sul coronamento del nuovo sbarramento, protetta da barriere di sicurezza in acciaio corten.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

(indicare gli articoli specifici di cui si richiama il rispetto da parte del proponente)

L.R.39/00 "Legge forestale della Toscana"

D.P.G.R. 48/R/2003 "Regolamento forestale della Toscana"

D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

ISTRUTTORIA:

(poche righe)

Il progetto interessa il Comune di Torrita di Siena, loc. Ciliano, Provincia di Siena.

Valutazione specifica per ciascuna componente ambientale:

(N.B. ognuno inserisce quelli di specifica competenza)

Da SLA

L'area in questione ricade nella zona a destinazione agricola posta a sud del centro storico di Torrita di Siena (SI) in corrispondenza dell'attraversamento di Via Piè degli Orti sul fosso Acornio. I terreni di fondovalle del torrente interessati dalle opere in progetto sono al momento coltivati a seminativo, seminativo arborato o destinati a pascolo. **L'intervento interessa aree boscate. La trasformazione dei boschi** è soggetta ad autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.3 della LR n.39/2000. Sulla scorta degli elaborati allegati al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano

Paesaggistico della Regione Toscana è stato verificato che le opere previste dal presente progetto, interessano un'area in cui sussiste:

- il vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 del D. lgs 42/2004 lettera g): i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento;

Dato che il progetto prevede interventi in aree vincolate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio dovrà essere richiesta autorizzazione paesaggistica. Pertanto l'intervento richiede l'autorizzazione paesaggistica.

Tra gli effetti positivi dell'intervento vi la significativa riduzione della portata al colmo di piena a valle dello sbarramento, con conseguente mitigazione del rischio idraulico derivante dal fosso Acornio. In particolare l'opera in progetto consentirà la riduzione del rischio per la vita delle persone e la salute umana nonché la mitigazione dei danni alla rete infrastrutturale, al sistema economico e produttivo, alle proprietà immobiliari.

5.2.4 Impatti e misure di mitigazione sull'ambiente biologico

Gli impatti sull'ambiente biologico sono ascrivibili esclusivamente alla fase di cantiere. In linea generale le perturbazioni previste si riferiscono:

- alla flora e vegetazione;
- alla fauna;
- agli ecosistemi.

5.2.4.1 Flora e vegetazione

L'intervento interessa un'area indicata come boscata che si sviluppa in prossimità del fosso Acornio e pertanto risulta necessaria la relativa autorizzazione paesaggistica. L'intervento prevede **l'abbattimento di alcune alberature e il taglio di parte della vegetazione lungo il corso d'acqua composta principalmente da piccoli arbusti e macchia ripariale.**

Durante le fasi di cantiere, l'impresa dovrà porre in essere tutti i presidi atti a limitare il taglio delle essenze arboree e arbustive al numero strettamente necessario ed a scongiurare il danneggiamento delle restanti essenze. Ad ogni buon conto il taglio di vegetazione arbustiva e di essenze arboree isolate o in gruppo che si dovesse rendere necessario per la realizzazione delle opere sarà preceduto da attività di contenimento/eradicazione delle specie alloctone.



In Figura 5-2 con il color violetto è indicata la vegetazione di cui è previsto il taglio mentre con linee rosse sono indicate le opere di progetto

Merita un approfondimento il tema riguardante le zone sottoposte a vincolo delle aree boscate di cui all'art 142 c.1 lett. g) del Codice. Le aree vincolate interessate riguardano la fascia compresa all'interno dell'alveo del Fosso Acornio sulle quali verranno eseguiti gli interventi di deviazione del corso d'acqua e di scavo/interro. La vegetazione in alveo è principalmente costituita da essenze ripariali spontanee, si prevede quindi che le stesse possano costituirsi nuovamente nel tratto di alveo di nuova formazione, ripristinando quindi le caratteristiche paesaggistiche odierne.

Da rel paesaggistica

Sebbene la cartografia regionale indichi nell'ambito dell'intervento la presenza di aree boscate corrispondenti alle fasce spondali del corso d'acqua, considerando che tale limitazione cartografica ha valenza ricognitiva, **a seguito di ispezione diretta** si specifica che le effettive aree soggette a vincolo **non hanno caratteristiche tali da potersi considerare bosco**, ai sensi della L.R. 21 Marzo 2000 n.39 "Legge forestale della Toscana" Art. 3 c.1, che infatti recita:

"Ai fini della presente legge costituisce bosco qualsiasi area, di estensione non inferiore a 2.000 metri quadrati e di larghezza maggiore di 20 metri, misurata al piede delle piante di confine, coperta da vegetazione arborea forestale spontanea o d'origine artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, che abbia una densità non inferiore a cinquecento piante per ettaro oppure tale da determinare, con la proiezione delle chiome sul piano orizzontale, una copertura del suolo pari ad almeno il 20 per cento. Costituiscono altresì bosco i castagneti da frutto e le sugherete".

Allo stato odierno **l'area boscata indicata non raggiunge mai la larghezza di almeno 20 m nel tratto interessato**, ad eccezione di un punto in corrispondenza dell'andamento ad esse del fosso; in questo punto sono presenti poche alberature che si avvicinano al ciglio di sponda raggiungendo però **un'estensione massima pari a circa soli 1000 mq.**

Premesso che per quanto detto sopra, **l'area boscata appare non essere effettiva**, si rileva tuttavia che per l'esecuzione dei lavori sarà necessario **l'abbattimento di alcune alberature "fuori foresta"** ed il **taglio di parte della vegetazione lungo il corso d'acqua identificabile come un "filare"**. L'autorizzazione al taglio sarà richiesta secondo l'iter previsto presso l'Unione dei Comuni della Val di Chiana Senese. L'intervento modifica per un breve tratto il percorso del fosso e conseguentemente la vegetazione in alveo del corso d'acqua composta principalmente da piccoli arbusti e macchia ripariale. Le opere comprenderanno altresì la nuova realizzazione del corso d'acqua a seguito della regolarizzazione del fosso Acornio, avente caratteristiche naturali compatibili con quelle pre-intervento. Nelle aree soggette a scavo verrà effettuato il taglio di alcune alberature a ad alto fusto ubicate nei pressi del Fosso ma non ricomprese all'interno del vincolo.

CONCLUSIONI:

(specificare la documentazione da integrare es: integrazione della relazione, tavole, ecc. preferibilmente per ciascuna componente in valutazione)

Considerata la valenza pubblica dell'intervento proposto si esprime parere favorevole raccomandando in generale che tutti gli interventi realizzati rispettino quanto previsto dalla normativa forestale per le eventuali trasformazioni boschive nonché per il taglio di alberi e arbusti, piante isolate, siepi e filari.